Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — Roma — Venerdì 14 Novembre — Numero 265

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 458 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduta la tabella delle Sezioni del Collegio elettorale politico di Oristano;

Vista la proposta per l'aggregazione del Comune di Bonarcado, che finora ha costituito Sezione elettorale autonoma, alla Sezione di Milis, e pel distacco del Comune di Sili dalla Sezione di Simaxis e l'aggregazione a quella di Oristano;

Ritenuto che il Comune di Bonarcado ha 47 elettori politici e 17 il Comune di Sili;

Veduta la legge elettorale politica, testo unico, 28 marzo 1895, n. 83;

Abbiamo decretato e decretiamo:

1.° Il Comune di Bonarcado cessa di costituire Sezione elettorale politica autonoma, ed è aggregato alla Sezione di Milis.

2.° Il Comune di Sili è distaccato dalla Sezione elettorale politica di Simaxis, ed è aggregato a quella di Oristano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 ottobre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero **CCCLXXXIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 30 marzo 1890, n. 6770, col quale il Ginnasio aperto in via di esperimento nel Convitto Nazionale « Umberto I » in Torino veniva convertito in governativo col titolo di Ginnasio « Umberto I » e con l'obbligo per l'Amministrazione del Convitto stesso

di provvedere al mantenimento di tale Ginnasio, stanziando annualmente nel proprio bilancio le somme occorrenti;

Veduta la deliberazione presa dal Consiglio d'Amministrazione del Convitto Nazionale « Umberto I » in Torino il 6 agosto 1901 ed approvata dal Consiglio provinciale scolastico nell'adunanza del 14 dello stesso mese ed anno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Ginnasio « Umberto I », annesso al Convitto Nazionale omonimo in Torino, è soppresso dal 1° ottobre 1902.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 25 settembre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

N. NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Viste le leggi 1° marzo 1886, n. 3682, e 21 gennaio 1897, n. 23, che ordinano la formazione del nuovo catasto;

Visto il Regolamento per l'esecuzione di dette leggi, approvato col R. decreto 20 gennaio 1898, n. 118;

Vista la legge 7 luglio 1901, n. 321, che reca provvedimenti per l'attivazione del nuovo catasto e per l'esecuzione delle relative volture catastali;

Visto l'articolo 141 del Regolamento per la conservazione del nuovo catasto, approvato con R. decreto 26 gennaio 1902, n. 76;

Ritenuto essere compiute tutte le operazioni per la formazione e per l'attivazione del nuovo catasto nella provincia di Cremona;

Decreta:

L'attivazione del nuovo catasto, formato in esecuzione delle leggi 1° marzo 1886, n. 3682, e 21 gennaio 1897, n. 23, ha effetto nella provincia di Cremona dal giorno 1° gennaio 1903 e da quel medesimo giorno cessa la conservazione del catasto preesistente e comincia a funzionare la sezione catastale dell'Ufficio tecnico di finanza incaricata della conservazione del nuovo catasto nella detta provincia.

Il Direttore generale del catasto e dei servizi tecnici di finanza e quello delle imposte dirette sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 novembre 1902.

Il Ministro
CARCANO.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Viste le leggi 1° marzo 1886, n. 3682, e 21 gennaio 1897, n. 23, che ordinano la formazione del nuovo catasto;

Visto il Regolamento per l'esecuzione di dette leggi, approvato col R. decreto 20 gennaio 1898, n. 118;

Vista la legge 7 luglio 1901, n. 321, che reca provvedimenti per l'attivazione del nuovo catasto e per l'esecuzione delle relative volture catastali;

Visto l'articolo 141 del Regolamento per la conservazione del nuovo catasto, approvato con R. decreto 26 gennaio 1902, n. 76;

Ritenuto essere compiute tutte le operazioni per la formazione e per l'attivazione del nuovo catasto nella provincia di Milano;

Decreta:

L'attivazione del nuovo catasto, formato in esecuzione delle leggi 1° marzo 1886, n. 3682, e 21 gennaio 1897, n. 23, ha effetto nella provincia di Milano dal giorno 1° gennaio 1903, e da quel medesimo giorno cessa la conservazione del catasto preesistente e comincia a funzionare la sezione catastale dell'Ufficio tecnico di finanza, incaricata della conservazione del nuovo catasto nella detta provincia.

Il Direttore generale del catasto e dei servizi tecnici di finanza e quello delle imposte dirette sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 novembre 1902.

Il Ministro
CARCANO.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione carceraria.

Con RR. decreti del 20 ottobre 1902:

Bova cav. Ernesto, direttore di 4ª classe, promosso alla 3ª classe (L. 4500).

Esposito Michele, direttore di 5ª classe, promosso alla 4ª classe (L. 4000).

Ricchi rag. Giuseppe, vice-direttore, nominato direttore di 5ª classe (L. 3500).

Guerrera dott. Ruggiero Settimo — Barone dott. Pasquale, segretari di 2ª classe, promossi alla 1ª classe (L. 2500).

Montemurro Filippo, contabile, nominato ragioniere (L. 3000).

Ferlosio Cesare, segretario di 1ª classe, collocato in aspettativa, a sua istanza, per motivi di salute, con l'assegno annuo di lire 1250, a decorrere dal 16 ottobre 1902.

Con R. decreto del 23 ottobre 1902:

Demegni rag. Agostino, contabile, collocato in aspettativa, a sua istanza, per motivi di salute, a decorrere dal 1° dicembre 1902, con l'assegno annuo di lire 833.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 28 luglio 1902:

Cucchini Amilcare, ingegnere capo di 1ª classe, collocato in aspettativa, per sospensione dall'impiego, dal 1° agosto 1902.

Con RR. decreti del 4 agosto 1902:

Cucchini Amilcare, ingegnere capo di 1ª classe, in aspettativa, richiamato in attività di servizio a datare dal 4 agosto 1902.

Coccon Giovanni Marco, capotecnico di 1ª classe delle costruzioni navali, collocato a riposo, a sua domanda, a decorrere dal 1° luglio 1902.

Con RR. decreti del 21 agosto 1902:

Verrando Antonio, capotecnico principale di 3ª classe delle costruzioni navali, promosso capotecnico principale di 2ª classe a datare dal 16 settembre 1902.

Marcolina Attilio, capotecnico di 1ª classe id., promosso capo-

tecnico principale di 3ª classe a datare dal 16 settembre 1902.

Lertora Angelo, capotecnico di 2ª classe delle costruzioni navali — Langella Luigi, id. — Vigoriti Beniamino, capotecnico di 3ª classe id. — Guglielmi Enrico id. — Rossi Giuseppe id. — Salvati Michele id., promossi alla classe superiore a datare dal 16 settembre 1902.

Con RR. decreti del 25 agosto 1902:

Esposito Giuseppe, operaio avventizio — Gallas Giovanni, id., nominati capitecnici di 3ª classe nel personale civile tecnico della R. Marina, Direzioni delle costruzioni navali, a decorrere dal 1° settembre 1902.

Con RR. decreti del 6 settembre 1902:

Schettino Giuseppe, capotecnico di 2ª classe — Ruoppolo Andrea, capotecnico di 3ª classe, promossi alla classe superiore a decorrere dal 1° ottobre 1902.

Cesarò Cosmo, capo timoniere di 1ª classe (3114 mat.) 2 — Parenti Ugo, capo cannoniere di 1ª classe (7382 mat.) 1 — Depietri Francesco, id. id. (7847 mat.) 1 — Foti Simone, id. id. (2034 mat.) 2 — Citroli Pasquale, capo infermiere di 1ª classe (6808 mat.) 1, nominati sottotenenti nel Corpo RR. Equipaggi dal 16 ottobre 1902 ed ascritti al dipartimento a fianco di ciascuno indicato per disposizione Ministeriale 17 settembre 1902.

Con R. decreto del 25 settembre 1902:

Frigerio Galeazzo, vice-ammiraglio, concessagli la *medaglia Mauriziana* pel merito militare dei 10 lustri.

Con decreto Ministeriale del 6 agosto 1902:

Casa Eduardo, commesso di 1ª classe, sospeso dall'impiego per tempo indeterminato, con perdita dell'intero stipendio, dal giorno 29 luglio 1902, essendo stato sottoposto a giudizio penale.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 2 agosto 1902:

Tano Guglielmo, vice-segretario amministrativo di 1ª classe, collocato a riposo, d'ufficio, per motivi di salute.

Personale delle Gabelle.

Con decreti Ministeriali del 15 ottobre 1902:

Donadeni Luigi, verificatore meccanico per le tasse di fabbricazione, promosso dalla 4ª alla 3ª classe.

Bussotti Eugenio, id. id., id. dalla 5ª alla 4ª id.

Conte Ferdinando — Benerio Bortolo, verificatori meccanici per le tasse di fabbricazione, promossi dalla 3ª alla 2ª classe.

Avignone Leoluca — Garampazzi Francesco — Satta Ottavio, id. id., id. dalla 4ª alla 3ª id.

Benedetto Enrico — Cappelli Luigi — Morbidelli Aldo, id. id., id. dalla 5ª alla 4ª id.

Con decreti Ministeriali del 21 ottobre 1902:

Sirovich Umberto — Ninno Francesco — Capparelli Nicola — Branchetti Ippolito — Mazzarella Nicola — Gafferio Duilio — Mastrodomenico Donato — Gabrielli Giuseppe — Contessa Pietro — Sinello Giacomo — Grano Francesco — Jorio Vincenzo — Bellerio Ruggero, ammessi, per merito d'esame, a prestare servizio di prova alla dipendenza degli uffici tecnici di finanza, in qualità di verificatori meccanici per le tasse di fabbricazione.

Persico Federico, verificatore di 5ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio.

Personale delle Privative.

Con R. decreto del 21 settembre 1902:

Garzena Andrea, ufficiale alle scritture di 3ª classe nella manifattura dei tabacchi, nominato commissario alle scritture di 2ª classe, reggente, per merito d'esame.

Personale della R. Guardia di Finanza.

Con decreti Ministeriali del 22 ottobre 1902:

Caterini Ettore — Borghi Ferdinando — Farina Giuseppe — Milizia Raffaele — Galvani Luigi — Baccani Efisio — Ruozzi Ferdinando — Toppo Giuseppe — Andriani Paolo — De Zan Roberto, tenenti di 1ª classe, aumentato lo stipendio per compiuto sessennio.

Personale del Demanio.

Con R. decreto del 3 ottobre 1902:

Valle-Rolando Vitale, ricevitore del registro, nominato ricevitore del registro e conservatore delle ipoteche.

Personale delle Imposte dirette.

Con decreti Ministeriali del 30 settembre 1902:

Montesperelli cav. Sperello, agente superiore di 2ª classe, è promosso, per anzianità, alla 1ª classe.

Stalla Luigi, id. di 3ª classe — Zambelli Olinto, id. id., sono promossi, per merito, alla 2ª classe.

Micheli Eugenio, agente superiore di 3ª classe, è promosso, per anzianità, alla 2ª classe.

Ottolenghi Giuseppe, agente superiore di 3ª classe — Zanotti Federico, id., sono promossi, per merito, alla 2ª classe.

Canegallo Giovanni, agente di 2ª classe, è promosso, per anzianità, alla 1ª classe.

Rossi Luigi, secondo agente di 2ª classe, è promosso, per merito, alla 1ª classe.

Mansuino Bernardo, agente di 2ª classe — Mazzucco Marziano, id. — Bianchi Stefano fu Natale, id., sono promossi, per anzianità, alla 1ª classe.

Aichino Luigi, agente di 2ª classe, è promosso, per merito, alla 1ª classe.

Piccione Giov. Battista, agente di 2ª classe — Morozzo Francesco, id. — Bono Giov. Battista, id., sono promossi, per anzianità, alla 1ª classe.

Galante Angelo, agente di 2ª classe, è promosso, per merito, alla 1ª classe.

Rondini Giacomo, agente di 3ª classe, è promosso, per merito, alla 2ª classe.

Gentile Francesco, agente di 3ª classe — Lucini Amedeo, id. — Facen Anastasio, id., sono promossi, per anzianità, alla 2ª classe.

Scartozzoni Ettore, agente di 3ª classe, è promosso, per merito, alla 2ª classe.

De Sisti Angelo, agente di 3ª classe — Baldaro Alfonso, id. — Tarozzi Luigi, id., sono promossi, per anzianità, alla 2ª classe.

Frediani Ugo, agente di 3ª classe, è promosso, per merito, alla 2ª classe.

Bisio Michele, agente di 3ª classe — Martucci Edoardo, id. — De Stefanis Carlo, id., sono promossi, per anzianità, alla 2ª classe.

Chiusano Teobaldo, agente di 3ª classe, è promosso, per merito, alla 2ª classe.

Panzieri Federico, agente di 3ª classe — Giacobbe Giacomo, id., sono promossi, per anzianità, alla 2ª classe.

Siciliano Angelo, aiuto agente di 2ª classe — Perticucci Guido, id. — Rizzo Francesco, id. — Dondi Riccardo, id. — Abità Giovanni, id. — Ugolini Luigi, id. — Davoli Alcibiade, id. — Borghesan Emilio, id. — Mancini Giuseppe, id. — Carlomagno Costantino, id. — Macciotta Sebastiano, id. — Abate Ettore, id., sono promossi, per anzianità, alla 1ª classe.

Glissenti Giuseppe, aiuto agente di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per gli stessi motivi di salute.

Con decreto Ministeriale del 22 ottobre 1902:

Bonaccio Enrico, aiuto agente di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è, in seguito a sua domanda, confermato in aspettativa per gli stessi motivi di salute.

Con decreto Ministeriale del 28 ottobre 1902:

Milani Luigi, aiuto agente di 1ª classe, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con RR. decreti del 17 ottobre 1902:

Toffolon Lorenzo, aiuto agente di 2ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, è, in seguito a sua domanda, dichiarato dimissionario dall'impiego.

Pagani Arturo, aiuto agente di 2ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, è, in seguito a sua domanda, confermato in aspettativa per gli stessi motivi di famiglia.

Personale del Catasto e dei servizi tecnici.

Con R. decreto del 3 ottobre 1902:

Tralli Antonio, ingegnere catastale di 5ª classe, prorogata di mesi sei l'aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 22 settembre 1902:

Marino Vincenzo, applicato d'ordine di 5ª classe, negli uffici tecnici di finanza, collocato in aspettativa, per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 17 ottobre 1902:

Orlando Giovanni, ingegnere di 5ª classe, negli uffici tecnici di finanza, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a sua domanda.

Con R. decreto del 22 settembre 1902:

Garizio Alessandro, geometra catastale di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 2 agosto 1902, registrato alla Corte dei conti il 13 dello stesso mese:

All'uditore Cervone Domenico, destinato in temporanea missione di vice-pretore al mandamento di Vasto, è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal giorno 22 luglio 1902, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 6 del bilancio.

Con RR. decreti dell'11 agosto 1902:

De Monticelli cav. Colombano, presidente del tribunale civile e penale di Tortona, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° settembre 1902, e gli sono conferiti titolo e grado onorifici di presidente di sezione di Corte d'appello.

Orlando Isidoro, giudice del tribunale civile e penale di Termini Imerese, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di lire 400.

Ranieri Raffaele, giudice del tribunale civile e penale di Teramo, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di lire 400.

Villani Ambrogio, giudice del tribunale civile e penale di Teramo, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di lire 400.

Con RR. decreti del 18 agosto 1902:

Carelli cav. Luigi, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Grosseto, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è tramutato a Chiavari, continuando nella detta applicazione.

Teixeira de Mattos Vittore, sostituto procuratore del Re in aspettativa per infermità a tutto il 15 agosto 1902, è richiamato in servizio dal 16 agosto 1902, ed è incaricato di reggere il posto di procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Grosseto, con l'annua indennità di lire 600 da prelevarsi sul capitolo 21 del bilancio.

Campus-Campus cav. Giovanni Antonio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Firenze, applicato temporaneamente alla R. procura presso il tribunale di Crema con incarico di reggere l'ufficio in assenza del titolare con l'annua indennità di lire 600, è tramutato a Melfi, continuando nello stesso incarico ed a percepire la detta indennità.

Guelfi Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Catania, è tramutato a Grosseto, a sua domanda.

Lo Giudice Carmelo, giudice del tribunale civile e penale di Siracusa, è tramutato a Catania, a sua domanda.

Astraudi Pietro, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Grosseto, è tramutato a Firenze.

Martinelli Giuseppe, pretore della 1ª pretura urbana di Napoli, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Grosseto, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Montali Armando, giudice del tribunale civile e penale di San Miniato, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di lire 400.

Innamorati Stefano, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Aquila, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, per tre mesi, dal 16 agosto 1902.

Cozzarini Riccardo, pretore del mandamento di Grossotto, è tramutato al mandamento di Valdagno.

Bellocchio Carlo, pretore del mandamento di Corio, è tramutato al mandamento di Chieri.

Martocci Giovanni, pretore del mandamento di Gravina di Puglia, è tramutato al 2° mandamento di Bari.

Andreoni Antonio, pretore del 1° mandamento di Perugia, in aspettativa per causa d'infermità fino a tutto il 7 agosto 1902, è richiamato in servizio, a sua domanda, dall'8 agosto 1902, presso lo stesso 1° mandamento di Perugia.

Ghiselli Alfredo, pretore già titolare del mandamento di Paganica, tramutato con R. decreto del 19 giugno 1902 al mandamento di Murazzano, è dichiarato dimissionario dalla carica per non avere assunto l'esercizio delle funzioni nei termini di legge.

Sollazzo Giuseppe, pretore del mandamento di Corniglia, è sospeso dalle funzioni, per un mese, dal 1° settembre 1902.

Cellucci Carlo, pretore del mandamento di Campli, è tramutato al mandamento di Minturno.

Bianchini Emilio, pretore del mandamento di Rocchetta Ligure, è tramutato al mandamento di Robbio.

Parmiani Arturo, pretore del mandamento di Cuvio, è tramutato al mandamento di Arcisate.

Ridolfo Ignazio, pretore del mandamento di Amatrice, è tramutato al mandamento di Limone Piemonte, lasciandosi vacante il mandamento di Tenda per l'aspettativa del pretore Bollini Marchisio della Predosa Prospero.

Rossi Salvatore, pretore del mandamento di Mignano, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per causa d'infermità, dal 16 agosto 1902 per mesi tre, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Mignano.

Sacchi Ubaldo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Vilminore, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato con lo stesso incarico al mandamento di Bagnolo Mella.

Tommasi Emilio, uditore addetto alla Corte d'appello di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel 9° mandamento di Napoli.

Brasiello Teucro, uditore addetto alla Corte d'appello di Napoli, è

destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel 10° mandamento di Napoli.

Viale Nicolò, vice-pretore del 4° mandamento di Genova, è tramutato al mandamento di San Pier d'Arena.

Cerruti Mario, vice-pretore del mandamento di San Pier d'Arena, è tramutato al 4° mandamento di Genova.

Boari Vittorio, vice-pretore del 3° mandamento di Firenze, è tramutato al mandamento di Fucecchio.

Paradiso Sante, vice-pretore del mandamento di Fucecchio, è tramutato al 3° mandamento di Firenze.

Montagna Arturo, avente i requisiti di legge, è nominato vice-pretore nel mandamento di Jesi, pel triennio 1901-1903.

Mazzara Achille, avente i requisiti di legge, è nominato vice-pretore del mandamento di Sulmona, pel triennio 1901-1903.

Bettini Ezio, avente i requisiti di legge, è nominato vice-pretore del mandamento di Pisa, pel triennio 1901-1903.

I sottoindicati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice-pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato, pel triennio 1901-1903:

Soldani Giuseppe, nel mandamento di Villalvernia;
Manfredini Cirillo, id. di Bozzolo;
Celio Carlo, id. di Volpedo;
Martini Paolo, id. di Lodi;
Fiandaca Ferdinando, id. di Aragona di Sicilia;
Prisciantelli Leonardo, id. di Gioia del Colle;
Bovenzi Francesco Luigi, id. di Caiazzo;
Arcuri Giuseppe, id. di Costrovillari;
Vetere Eduardo, id. di Castrovillari.

Cancellerie e Segreterie.

Con R. decreto dell'11 agosto 1902:

Scarpulla Michele, cancelliere della pretura di Riesi, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° settembre 1902.

Con decreto Presidenziale del 4 agosto 1902:

Ferraris Giovanni, alunno di 3ª classe al tribunale civile e penale di Biella, è privato della retribuzione per giorni dieci, per abusiva assenza dall'ufficio.

Con decreti Ministeriali del 15 agosto 1902:

Bianchedi Carlo, vice-cancelliere del tribunale civile e penale di Forlì, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° settembre 1902.

Pappalardo Salvatore, vice-cancelliere della pretura di Piazza Armerina, è tramutato alla pretura di Riesi.

Bianco Raimondo, vice-cancelliere della pretura di Riesi, è tramutato alla pretura di Piazza Armerina.

Daboni Bortolo, vice-cancelliere della pretura di Breno, è tramutato alla pretura di Lovere, a sua domanda.

Coretti Giovanni, vice-cancelliere della 4ª pretura di Torino, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Torino, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Graziani Luigi, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Torino, è nominato vice-cancelliere della 4ª pretura di Torino, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Ronchi Maurizio, alunno di 2ª classe nel tribunale civile e penale di Brescia, eleggibile agli uffici di cancelleria o segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice-cancelliere della pretura di Breno, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Di Giglio Gaetano, alunno di 1ª classe nel tribunale civile e penale di Roma, è tramutato al tribunale civile e penale di Taranto, a sua domanda.

Biscioni Fortunato, alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Bologna, è tramutato alla 1ª pretura di Modena, a sua domanda.

Sono accettate le volontarie dimissioni di Carelli Giovanni, in aspettativa per infermità sino al 30 settembre 1902, dal posto di alunno di 2ª classe nella 1ª pretura di Bari, con decorrenza dal 1° settembre 1902.

Con RR. decreti del 18 agosto 1902:

A Cioni Alcibiade, cancelliere del tribunale civile e penale di Lucca, collocato a riposo con decreto 28 luglio 1902, sono conferiti titolo e grado onorifici di cancelliere di Corte d'appello.

Tosetti Pietro, vice-cancelliere del tribunale civile e penale di Lodi, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Lodi, con l'attule stipendio di lire 1800.

Vesce Pietro, vice-cancelliere del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, è nominato cancelliere della pretura di Vallo della Lucania, con l'attuale stipendio di lire 1600.

Ajola Francesco, cancelliere della pretura di Cammarata, è tramutato alla pretura di Santa Caterina Villarmosa.

Bentivegna Giuseppe, cancelliere della pretura di Santa Caterina Villarmosa, è tramutato alla pretura di Cammarata.

Loasses Giovanni, cancelliere della pretura di Afragola, è tramutato alla pretura di Sant'Antimo.

Gualdieri Girolamo, cancelliere della pretura di Sant'Antimo, è tramutato alla pretura di Afragola.

D'Auria Francesco, cancelliere della 3ª pretura di Napoli, è tramutato alla pretura di Montoro Superiore.

D'Amore Antonio, cancelliere della pretura di Montuoro Superiore, è tramutato alla pretura di Vibonati.

Punzi Carlo, cancelliere della pretura di Sarno, è tramutato alla 3ª pretura di Napoli.

Capaccio Enrico, vice-cancelliere della pretura di Vietri sul Mare, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, con l'annua indennità di lire 300, è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Sarno, con l'annua indennità ridotta a lire 150, cessando dalla detta applicazione.

Chessa Antonio, cancelliere della pretura di Senis, è, a sua dodomanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, a decorrere dal 1° settembre 1902.

Silvestroni Enrico, cancelliere della pretura di Genzano di Roma, in aspettativa per infermità sino al 31 agosto 1902, e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Fara Sabina, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi, a decorrere dal 1° settembre 1902, con la continuazione dell'attuale assegno.

Bodrone Adolfo, cancelliere della pretura di Mosso Santa Maria, temporaneamente applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Torino, è tramutato alla pretura di Ferriero, continuando nell'attuale applicazione.

Fasciotti Giuseppe, vice-cancelliere della pretura di Osimo, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Mosso Santa Maria, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Mosso Santa Maria, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Bacci Celestino, vice-cancelliere della pretura di Borgotaro, è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Ferriere, con l'annua indennità di lire 150 a carico del capitolo 6 del bilancio.

Albanesi Timoteo, cancelliere della pretura di Guarcino, è tramutato alla pretura di Paliano, a sua domanda.

Bernini Giulio, cancelliere della pretura di Paliano, è tramutato alla pretura di Soriano nel Cimino, lasciandosi impegnato per l'aspettativa del cancelliere Boni Giuseppe il posto nella pretura di Guarcino.

Duranti Romeo, cancelliere della pretura di Montalto Marche, è tramutato alla pretura di Faenza.

Maldari Paolo, vice-cancelliere della pretura di Traversetolo, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Sant'Agata di Puglia, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della pretura di Sant'Agata di Puglia, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Moroni Ambrogio, vice-cancelliere dell'8ª pretura di Milano, è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Montalto Marche, con l'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 6 del bilancio.

Abate Carlo Secundo, cancelliere della pretura di Rocchetta Ligure, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Biella, con l'annua indennità di lire 500, è tramutato alla pretura di Riesi, continuando nel detto incarico ed a percepire la stessa indennità.

Foà Davide, vice-cancelliere della pretura di Abbiategrasso, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Rocchetta Liguro, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Rocchetta Ligure, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Cavalletti Alfredo, cancelliere della pretura di Crevalcuore, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma, è tramutato alla pretura di Capriati al Volturno, continuando nell'attuale applicazione.

Castelli Secondino, vice-cancelliere della pretura di Occhiobello, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Crevalcuore, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Crevalcuore, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando di percepire la detta indennità.

D'Appolito Francesco, cancelliere della pretura di Corneto Tarquinia, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma, è tramutato alla pretura di Orsogna, continuando nell'attuale applicazione.

Antonelli Giovanni, vice-cancelliere della pretura di Crespino, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Corneto Tarquinia, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Corneto Tarquinia, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Con decreti Ministeriali del 18 agosto 1902:

Pinto Alfonso, cancelliere della pretura di Vallo della Lucania, è nominato vice-cancelliere del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, con l'attuale stipendio di lire 1600.

Pianigiani Gaetano, cancelliere della pretura di Lodi, è nominato vice-cancelliere del tribunale civile e penale di Lodi, con l'attuale stipendio di lire 2000.

Gavelli Camillo, cancelliere della pretura di Faenza, è, a sua domanda, nominato vice-cancelliere del tribunale civile e penale di Forlì, con l'attuale stipendio di lire 1800.

Petronilli Leopoldo, vice-cancelliere della pretura di Castiglione del Lago, è tramutato alla pretura di Osimo.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 12 agosto 1902:

È concessa:

al notaro Francesco Maria De Filippis una proroga sino a tutto il 17 ottobre 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nei Comuni di Viticuso ed Acquafondata.

Con decreti Ministeriali del 16 agosto 1902:

È concessa:

al notaro Camposano Gerolamo una proroga sino a tutto il 24 febbraio 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Valle dei Signori, distretto di Vicenza;

al notaro Mastronardi Gennaro una proroga sino a tutto il 30 settembre 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Castelluccio dei Sauri, distretto di Lucera;

al notaro Gerardi Guido una proroga sino a tutto il 17 febbraio 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Giaveno.

Con RR. decreti del 18 agosto 1902:

Serragli Francesco, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Brozzi, distretto di Firenze.

Vittoria Luigi, notaro residente nel Comune di Mola di Bari, distretto di Bari delle Puglie, è traslocato nel Comune di Casamassima, stesso distretto.

Salomone Nicola, notaro residente nel Comune di Cirigliano, distretto di Matera, è traslocato nel Comune di Stigliano, stesso distretto.

Gostoli Francesco Saverio, notaro residente nel Comune di Fermignano, distretto di Urbino, è traslocato nel Comune di Mercatello, stesso distretto.

Pipitone Gioacchino, notaro nel Comune di Pantelleria, distretto di Trapani, è traslocato nel Comune di Marsala, stesso distretto.

Biancorosso Antonino, notaro residente nel Comune di San Giovanni Gemini, distretto di Girgenti, è traslocato nel Comune di Cammarata, stesso distretto.

Calderone Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Sommatino, distretto di Caltanissetta.

Peluso Luigi, notaro residente nel Comune di Cimitile, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel Comune di Gallo, stesso distretto.

Peluso Alberto, notaro residente nel Comune di Gallo, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel Comune di Cimitile, stesso distretto.

Pegna Angiolo Guido è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Fiesole, distretto di Firenze.

Con decreto Ministeriale del 16 agosto 1902:

Mancini Edgardo, notaro in Montegranaro, è nominato conservatore di quell'archivio notarile comunale, in sostituzione del signor Maurizi Saverio rinunciatario.

Archivi notarili.

Con decreti Ministeriali del 19 agosto 1902:

La pianta organica dell'archivio notarile di Mantova, approvata con decreto Ministeriale in data 9 settembre 1898, è modificata in conformità della seguente tabella:

Numero degli impiegati	GRADO	Stipendio Lire	Importo totale Lire	*Osservazioni*
1	Conservatore e tesoriere	2400	2400	Con cauzione rappresentante l'annua rendita di lire 500.
1	Archivista	1500	1500	
2	Sotto-archivisti	1200	2400	
1	Archivista	900	900	
	Importo totale		7200	

La pianta organica dell'archivio notarile di Treviso, approvata con decreto Ministeriale in data 8 settembre 1880, è modificata in conformità della seguente tabella:

Numero degli impiegati	GRADO	Stipendio Lire	*Osservazioni*
1	Conservatore e tesoriere	2000	Con cauzione rappresentante l'annua rendita di lire 200.
1	Archivista.	1800	
1	Sotto-archivista	1200	
	Importo totale	5000	

Personale subalterno.

A vitale Francesco, sotto-archivista dell'archivio notarile di Nicastro, con l'annuo stipendio di lire 700, è assegnato l'annuo stipendio di lire 800, con decorrenza dal 1° agosto 1902.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 28 luglio 1902, registrato alla Corte dei conti il 9 agosto u. s.:

Mattettone cav. Gennaro, deputato provinciale, è nominato membro del Consiglio d'amministrazione presso l'Economato generale dei benefizi vacanti di Napoli.

Culto.

Con R. decreto dell' 11 agosto 1902:

È stato concesso il R. assenso all'erezione in parrocchia autonoma della chiesa sussidiaria di Sant' Eugenio in Tornavento, frazione del Comune di Lonate Pozzolo.

Con RR. decreti del 18 agosto 1902:

Sono stati nominati, in virtù di R. patronato:

Mancuso sacerdote Giacomo al canonicato arcidiaconale nel capitolo cattedrale di Mileto;

Lugli sacerdote Odoardo al canonicato IV nel capitolo cattedrale di Carpi;

Iaccarino sacerdote Saverio ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale d'Ischia;

Antonelli sacerdote Pietropaolo alla parrocchia di Flamignano nel Comune di Tossicia.

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Nestorio sacerdote Giovanni al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Chiavari;

Manna sacerdote Michele al canonicato cantoriale nel capitolo cattedrale di Sarno;

Celli sacerdote Vincenzo, coadiutore con diritto a futura successione dell'ora defunto sacerdote Ranieri Battaglia, canonico del capitolo cattedrale di Norcia;

Pinna sacerdote Antonio al canonicato di Villaspeciosa nel capitolo cattedrale di Cagliari;

Simoncello sacerdote Giovanni al canonicato Biasion nel capitolo cattedrale di Adria;

Cum sacerdote Francesco al beneficio parrocchiale di Palse.

Ovi sacerdote Enrico al beneficio parrocchiale di Casteldaldo, Comune di Carpineti;

Giannoccheri sacerdote Nicola al beneficio parrocchiale del Santissimo Salvatore in Cotrone;

Scoponi sacerdote Carlo al beneficio parrocchiale di San Martino Vescovo in Corneto Tarquinia;

Fiora sacerdote Omobono al beneficio parrocchiale di Orzinuovi;

Gaydo sacerdote Agostino al beneficio parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo nella Chiesa di Sant'Agostino in Torino;

Merlo sacerdote Pietro al beneficio parrocchiale di San Giacomo Apostolo in Ruffia;

Amisano sacerdote Giuseppe al beneficio parrocchiale di Fubine;

Lecchi sacerdote Mario al beneficio parrocchiale di San Nicolò in Pozzolo Formigaro;

Ferraris sacerdote Giov. Battista al beneficio parrocchiale di San Pietro in Crova;

Passoni sacerdote Lodovico al beneficio parrocchiale di San Martino in Percotto, Comune di Pavia di Udine.

Con RR. decreti del 25 agosto 1902:

Sono stati autorizzati:

il parroco di San Martino in Alpignano ad accettare il legato dell'annua rendita di lire 50, disposto dal fu sacerdote Antonio Gurlino;

la fabbriceria parrocchiale di Clusone, in rappresentanza di quella chiesa sussidiaria del Paradiso, ad accettare il legato della somma di lire 100, disposto dal defunto Bortolo Bigoni;

la fabbriceria parrocchiale di Dugano ad accettare il legato dell'annua rendita pubblica di lire 80, disposto dalla fu Paolina Terruzzi;

il parroco della chiesa dei Santi Cosma e Damiano in Genova ad accettare due legati, l'uno dell'annua rendita di lire 60, e l'altro dell'annua rendita di lire 300, disposti dalla defunta marchesa Luigia Romairone;

la fabbriceria parrocchiale di Maleo ad accettare il legato di un appezzamento di terreno ad uso ortaglia, disposto a suo favore dal defunto Domenico Peviani, ed a ricevere in cambio del detto immobile la somma di lire 1350 offerta dalla erede del testatore;

la fabbriceria parrocchiale di Santa Maria del Carmine in Milano ad accettare il legato dell'annua rendita di lire 100, disposto dal fu Leopoldo Cuttica;

il parroco di San Michele Mondovì, quale presidente dell'amministrazione di quella chiesa parrocchiale, ad accettare il legato della somma di lire 1000, disposto dal fu sacerdote Giovanni Battista Corso;

il parroco della Chiesa di Santa Palazia in Osimo ad accettare il legato della somma di lire 2000, disposto dalla defunta Annunziata Panichelli;

la fabbriceria parrocchiale di Ostiano ad accettare il legato della somma corrispondente all'annua rendita di lire 20, disposto dalla fu Elena Stefanoni;

la fabbriceria parrocchiale di Schignano ad accettare il legato di alcuni oggetti d'oro, stimati del valore di lire 260, disposto dal fu Pietro Peduzzi;

il parroco di Villavesco ad accettare il legato della somma di lire 1200, disposto dal fu ingegnere Gaetano Galmozzi;

la fabbriceria parrocchiale di San Martino in Zoagli ad accettare il legato della somma di lire 2000, disposto dalla fu Chiara Solari.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con RR. decreti del 30 ottobre 1902:

Bagni ing. prof. Tullio — Maroni dott. Achille, impiegati straordinari, nominati, in seguito ad esame di concorso, vice-segretari di 2ª classe, dal 1° novembre 1902.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

CONCORSO a 2 posti di volontario nel personale di 1ª categoria dell'Amministrazione centrale, indetto con decreto Ministeriale 27 agosto 1902

ELENCO, per ordine di merito, dei concorrenti dichiarati idonei dalla Commissione esaminatrice:

1. Sapere avv. Alfredo	con punti	200	sul massimo di	250
2. Giusti avv. Ettore	id.	199	id.	
3. Bichelli avv. Mario	id.	191,25	id.	
4. Allemand avv. Filippo	id.	189	id.	
5. Baldassarre avv. Piero	id	185	id.	
6. Rizzo avv. Mario	id.	180	id.	
7. Colavito avv. Raffaele	id.	179,50	id.	
8. De Luca avv. Arnolfo	id.	175	id.	

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazione.

Con decreto del 13 novembre corr., il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Pavia, ha imposto la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla *diaspis pentagona* nei Comuni di Cilavegna e Gravellona.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 10 corrente, in Marliana, provincia di Firenze, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, lì 12 novembre 1902.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,243,061 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 20, al nome di Fava *Mercede* fu Filippo, minore, sotto la patria potestà della madre Cambieri Ottavia fu Carlo, vedova Fava Filippo, domiciliata in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubbico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fava *Maria Mercede* fu Filippo, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 novembre 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 738,606 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 80, al nome di Rotta Luigia, Giuseppina, Carlottina, Attilio ed *Ernesto* di Pietro, minori, sotto la patria potestà, domiciliati in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rotta Luigia, Giuseppina, Carlottina, Attilio ed *Ernesta* di Pietro, minori, ecc., come some sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 ottobre 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 937,107 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 25, al nome di Baronio Carlo, Rachele e *Giovanna* di Vittorio, minorenni, sotto la patria potestà del padre, eredi indivisi dalla defunta loro madre Carolina Pistono, domiciliati a Mongrando (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Baronio Carlo, Rachele e *Paola* di Vittorio, minorenni, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 ottobre 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 699,754 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 1215, al nome di Faldella Pietro e *Carlo* di Girolamo, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Casale Monferrato, e figli maschi nascituri dal medesimo Girolamo Faldella, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Faldella Pietro e *Roberto-Carlo-Evasio*, detto Carlo, di Girolamo, sotto la patria potestà del padre, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 ottobre 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di sabato 29 novembre del corrente anno, alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione Generale, in Roma, via Goito n. 1, con accesso al

pubblico, si procederà alla 42ª estrazione a sorte annuale delle Obbligazioni al portatore da L. 500 di capitale nominale al 5 0[0, emesse in virtù del decreto del Governo della Toscana 8 marzo 1860 e dei RR. decreti 8 luglio di detto anno, n. 4181, 10 febbraio 1861, n. 4653, e 19 febbraio 1862, n. 473, per procurare i fondi necessari per far fronte alle spese di costruzione della Ferrovia Maremmana, cioè da Livorno al confine Pontificio, nonchè del braccio di strada dal Fitto di Cecina alle Moie.

Le Obbligazioni da estrarsi, sulle 84516 attualmente vigenti agli effetti della detta estrazione, sono in numero di 265, secondo la relativa tabella d'ammortamento.

Con successiva notificanza saranno pubblicati i numeri delle Obbligazioni estratte, da rimborsarsi dal 1º gennaio 1903.

Roma, addì 13 novembre 1902.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Il Direttore Capo della Divisione V
LUBRANO.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 14 novembre, in lire 100,01.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

13 novembre 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102 91 3/8	100.91 3/8
	4 1/2 % *netto*	110.39 3/4	109 27 1/4
	4 % *netto*	102,66 5/8	100,66 5/8
	3 1/2 % *netto*	97.68 1/2	95,93 1/2
	3 % *lordo*	68 54 1/8	67,34 1/1

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Neue Freie Presse*, di Vienna, pubblica il resoconto di un colloquio del cancelliere dell'Impero, conte de Bülow, con un deputato, intorno alla situazione nel *Reichstag* germanico.

Il cancelliere disse che l'ostruzione dei partiti di Sinistra renderà impossibile il funzionamento del meccanismo parlamentare. Dall'ostruzione è difficile, per non dire impossibile, uscire. Oggi la Sinistra fa ostruzione contro la tariffa doganale, domani forse sarà la volta della Destra di fare ostruzione contro i trattati commerciali.

La politica del vivere alla giornata, continuò il conte de Bülow, alludendo evidentemente all'Austria, non fa per noi in Germania. In ispecial modo i socialisti dovrebbero considerare che il miglioramento della sorte delle classi lavoratrici può seguire solo per evoluzione e non con la rivoluzione. In Germania, del resto, non esiste un vero impulso rivoluzionario. Per quanta ostruzione si faccia, questa non causerà alcun cambiamento nel Governo. Il progetto di legge potrà perire, ma il Governo resterà.

Il cancelliere dell'Impero è contrario ad un procedere violento contro l'opposizione, e così pure contro un cambiamento del Regolamento intorno del *Reichstag.* Egli appoggia invece l'introduzione di Diete per i deputati, per impedire i frequenti casi di mancanza del numero legale alla Dieta dell'Impero. Per ora, però, il Governo non pensa nè di ritirare il disegno di legge sulla tariffa doganale, nè di sciogliere il Parlamento.

***

Abbiamo annunziato che i Governi di Vienna e Budapest hanno presentato ai relativi Parlamenti un progetto di legge per l'aumento del contingente militare.

Ora si telegrafa da Vienna che l'atteggiamento dei varî partiti di fronte a questo progetto di legge si manifesta poco favorevole. Il partito popolare tedesco non accetterebbe il progetto in nessun caso; il partito progressista tedesco mostra delle disposizioni analoghe; i pangermanisti hanno deciso di combattere il progetto, a meno che il Governo non consenta al servizio di due anni, e i giovani Czechi e gli Slavi meridionali del Sud respingono assolutamente ogni idea di aumento dell'esercito.

E da Budapest si manda pure per telegrafo che i giornali dell'opposizione continuano una campagna molto viva contro il progetto e propongono i mezzi più radicali per combatterlo.

I deputati della maggioranza governativa sono divisi circa l'opportunità del progetto.

D'altra parte, dice il telegramma da Budapest, si constata che l'Imperatore-Re ritarda la sua venuta a Budapest. Si dice che esso sia malcontento dell'atteggiamento della Camera ungherese su questa questione militare ed altresì degli attacchi del partito dell'indipendenza contro la Corona, nella questione dell'aumento della lista civile.

***

Non ostante le smentite ufficiose, l'*Allgemeine Correspondenz*, di Vienna, dichiara di essere in grado di affermare che l'ex-ministro della guerra serbo, generale Franasewich, era venuto a Vienna con l'incarico di preparare un abboccamento del Re Alessandro con l'Imperatore Francesco Giuseppe.

Sebbene il Governo imperiale si sia mostrato molto riservato, la *Correspondenz* aggiunge che il progetto di convegno in questione approderebbe, se il Re Alessandro facesse una visita alla tomba di suo padre, il defunto Re Milano, visita desiderata dalla Corte di Vienna.

***

Scrivono da Pietroburgo che al ministero della guerra è allo studio un progetto per la formazione di speciali battaglioni chinesi, i quali dovrebbero surrogare in parte le truppe d'occupazione russe nella Manciuria. Questi battaglioni sarebbero istruiti e comandati da ufficiali

russi. Verrebbero formati per ora 24 battaglioni di indigeni, il cui principale còmpito sarebbe, per intanto, la custodia della grande linea ferroviaria russa attraverso la Manciuria.

* * *

Secondo lo *Standard* il Governo di Berlino ha dato ai governatori delle Colonie tedesche nell'Africa meridionale l'ordine di opporsi a che i Boeri si stabiliscano nei possedimenti tedeschi. Il Governo di Berlino considererebbe i Boeri come un elemento molto pericoloso e tali da creare delle serie difficoltà in avvenire.

Il *Daily Telegraph*, dal canto suo, annunzia che il Governo tedesco ha respinto la domanda di trenta famiglie boere che volevano domiciliarsi nei possedimenti tedeschi del Sud-Est dell'Africa.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Alla legazione del Brasile. — Per la ricorrenza del XIII anniversario della proclamazione della Repubblica Brasiliana, oggi l'incaricato d'affari di quel paese ha dato un ricevimento dalle ore 15 alle 18.

Per l'infanzia abbandonata e gli inabili al lavoro. — Ieri nelle sale della Prefettura si riunì la Commissione locale che dovrà occuparsi del rilevamento statistico-amministrativo sulle condizioni dell'assistenza all'infanzia abbandonata ed agli indigenti inabili al lavoro e della beneficenza elemosiniera nella provincia.

La Commissione, che fu presieduta dal Prefetto e di cui fanno parte il consigliere di Prefettura cav. Serra-Caracciolo, ed i signori Bassi cav. Filippo, Benucci avv. Francesco Saverio, Buonaccorsi conte Odoardo, Garofalo dott. Alfredo, Giuliani dott. Alfredo, Giuliani avv. Camillo, Rossi avv. Alberto, Ruspoli principe Enrico, Torlonia principe Carlo, Viti avv. Antonio, si accinse subito al lavoro.

Il Prefetto espose ampiamente il còmpito della Commissione e propose la nomina di tre Sotto-Commissioni per lo studio separato delle questioni concernenti i tre rami della beneficenza.

Le Sotto-Commissioni vennero senz'altro formate.

R. Accademia dei Lincei. — La classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 16 corr. alle ore 15 nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

Pei danneggiati della Sicilia. — Al Comitato centrale di Roma sono pervenute le seguenti nuove offerte:

Gran Magistero SS. Maurizio e Lazzaro L. 50 — Don Vincenzo Ravi e colleghi evangelici L. 84 — Personale panificio Buttarelli a mezzo consigliere comunale sig. Carlo Buttarelli L. 45 — Alunni scuola tecnica « Michelangelo Buonarroti » e direttore sig. Alceste Lanna L. 19,15 — Presidente del Consiglio dei Ministri L. 500 — Carburo di calcio L. 50 — Impiegati Ministero Lavori Pubblici L. 38,40 — Impiegati Banco di Sicilia L. 52 — Principe don Mario Chigi L. 100 — Prof. Ettore Ferrari L. 20 — Impiegati Banca d'Italia L. 327 — Inservienti Poste e Telegrafi L. 10 — Direzione generale privative L. 20 — Comizio romano Veterani 48-49 L. 20 — Ministero Poste e Telegrafi L. 300 — Direzione generale Demanio L. 68,30.

Totale L. 1704,05 — Somma precedente L. 23,655,55 — Totale L. 25,359,60.

Pel commercio italo-brasiliano. — L'*Agenzia Stefani* pubblica:

« In seguito ad accordo tra il Governo italiano ed il Governo brasiliano, la Convenzione commerciale, attualmente in vigore tra i due paesi, che verrebbe a scadenza il 31 dicembre prossimo, è stata prorogata per altri due anni ».

Per il Congresso medico al Cairo. — Il Comitato italiano, presieduto da S. E. il Ministro Baccelli, comunica ai giornali le seguenti informazioni:

« Avendo la N. G. I. modificato il suo orario per le partenze da Brindisi, queste non avvengono più, come si era annunciato, il 14 dicembre, ma il 17 dello stesso mese per arrivare ad Alessandria il 20, ossia troppo tardi per il Congresso.

Conviene invece imbarcarsi a Napoli ogni mercoledì alle ore 15, per giungere la domenica in Alessandria.

Per queste ragioni il Comitato consiglia d'imbarcarsi a Napoli, mercoledì 10 dicembre.

Si avvertono inoltre tutti i congressisti italiani, che ciascuno deve indicare al segretario del Congresso, prof. Mariani, Genova, prima del 18 novembre, il giorno fissato per la partenza, il porto d'imbarco e la classe prescelta, per poter avere gli accordati ribassi, perchè la N. G. I. deve esserne edotta in tempo per le istruzioni alle agenzie di Napoli, di Messina e di Brindisi, per evitare ostacoli o deficenza di posti, che in precedenza vengono impegnati.

Se non viene adempiuta questa disposizione, il Comitato non si rende responsabile dei ribassi, nè del posto nel bastimento.

Marina militare. — Il *foglio d'ordini* del Ministero della Marina reca le seguenti disposizioni:

Col 1° dicembre p. v. passerà in disponibilità a Spezia il cacciatorpediniere *Ostro*, assumendone la responsabilità il tenente di vascello De Rosa.

Con la stessa data passerà in armamento ridotto il cacciatorpediniere *Dardo*, trasbordandovi il comandante dell'*Ostro*, capitano di corvetta Stampa.

Col 1° dicembre p. v. passerà in disponibilità a Spezia il cacciatorpediniere *Euro*, assumendone la responsabilità il tenente di vascello Cucchini.

Il comandante, capitano di corvetta Manusardi, ed il personale eccedente trasborderanno sullo *Strale*, che con la stessa data passerà in armamento ridotto. I cacciatorpediniere *Dardo* e *Strale* si intenderanno assegnati alla forza navale del Mediterraneo in sostituzione dell'*Euro* e dell'*Ostro*.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Reina Maria Cristina*, della T. di Barcellona, il giorno 10 proseguì da Teneriffa pel Plata. Ieri l'altro i piroscafi *Ischia* e *Liguria*, della N. G. I., partirono il primo da Suez per Aden ed il secondo da New-York per Napoli; il piroscafo *Antonina*, della S. I., giunse a Buenos-Ayres. Ieri il piroscafo *Ravenna*, della S. I., da San Vincenzo proseguì per il Plata ed il piroscafo *Nord-America*, della Veloce, da Napoli partì per New-York.

ESTERO.

Per l'Estremo Oriente. — Si è costituita a New-York col titolo di « American-Asiatic Steamship Company » una nuova Società che avrà la sua sede principale a New-York. W. Barclay Parsons ne è il presidente, e il signor J. D. Glück il direttore.

Scopo di questa nuova Società è il trasporto dei passeggieri e delle merci tra New-York e l'estremo porto orientale di Yokoama, toccando sul percorso altri luoghi non meno importanti, quali, nell'andata, Singapore, Manilla, Hong-Kong, Shangai, Nagasaki, Kobe, Mjoi, e nel ritorno Ivo-Chow, Amoy e Hong-Kong, gli altri stretti della Sonda e Manilla.

Il raccolto delle uve in Francia. — Da un articolo della *Rivista vinicola* risulta che quest'anno il raccolto in Francia è stato di molto inferiore a quello dell'anno scorso. Nel 1901 il raccolto salì ad ettolitri 57,873,514; quest'anno si raggiungono appena i 35 milioni di ettolitri.

La qualità è molto inferiore quasi dappertutto.

I mercanti di vino ritrarranno un buon utile dall'inevitabile aumento, perchè essi conservano ancora molte migliaia di ettolitri del raccolto dell'anno scorso.

Nave-Esposizione americana. — A proposito della notizia già da noi data circa la nave-Esposizione americana, l'agente consolare inglese negli Stati-Uniti fornisce nuovi particolari. Egli ha annunciato al Governo britannico che, dopo il piroscafo *Inter-Ocean* di Chicago, il piroscafo *Oregon* sta per imbarcare a Seatlle un gruppo di produttori americani, i quali partiranno il 15 novembre con prodotti ed articoli da esporsi durante una crociera che essi faranno, per la durata di sei mesi, nella Russia asiatica, in China, al Giappone, alle Filippine, nell'India, all'Isola Maurizio, nell'Africa del Sud, in Australia ed alle Isole Hawai.

« Questa Esposizione natante, dice l'agente consolare, offrirà un'occasione unica e pratica per gli acquirenti ed i venditori di conoscersi personalmente, di far valere gli articoli che saranno esposti, di discuterne le qualità ed il valore, di rendersi conto dell'imballaggio e del modo di preparare le merci per i diversi mercati, di stabilire agenzie, di fare delle vendite e di assicurarsi del grado di solvibilità delle parti interessate ».

L'Esposizione ha luogo sotto gli auspicî delle Camere di commercio, delle amministrazioni che si occupano del commercio, delle associazioni di fabbricanti e dei Consolati degli Stati-Uniti nei varî porti che saranno visitati dall'*Oregon*.

La produzione agrumaria del Messico. — La produzione agrumaria della Repubblica del Messico è in continuo aumento. Il raccolto dei limoni è abbondantissimo e la sua esportazione si fa su vasta scala. I limoni del Messico approvvigionano i mercati della Louisiana, Alabama e Texas nella Repubblica del Nord, ed i prezzi che i compratori pagano sono tali da lasciare un forte profitto ai produttori.

La coltivazione si va estendendo in ogni dove, essendo facile e rimuneratrice.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MADRID, 13. — La crisi ministeriale continua.

I giornali considerano la situazione nel Marocco come gravissima, specialmente a Tetuan, ove gli Europei sono minacciati dai Kabili, attualmente in rivolta.

Notizie da Tetuan dicono che la colonna inviata contro i Kabili a Benider, avendo ricevuto rinforzi, ha impegnato battaglia.

PARIGI, 13. — Il Congresso degli operai della Marina dello Stato, riunito attualmente a Parigi, ha approvato in massima lo sciopero generale.

VIENNA, 13. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione delle mozioni d'urgenza.

Durante la discussione lo czeco-radicale Sehnal lancia un grave insulto contro i Tedeschi, provocando una mischia che costringe il Presidente a sospendere la seduta.

Il tumulto continua. Alcuni deputati cercano d'intervenire fra i contendenti.

Dopo 10 minuti il Presidente riapre la seduta, esprime il suo vivo rammarico per le deplorevoli scene e richiama all'ordine il deputato Sehnal.

La seduta è quindi tolta e rinviata a domani.

MADRID, 13. — In seguito alla rottura dei negoziati fra Sagasta e Romero Robledo, la combinazione ministeriale completamente fallita.

Sagasta ha conferito col duca d'Alba, membro dell'Unione nazionale, ma senza risultato.

La situazione è difficilissima.

Sagasta si è recato a mezzogiorno al palazzo Reale, ma non ha potuto presentare al Re alcuna soluzione della crisi.

Uscendo dal palazzo, Sagasta ha confermato le difficoltà incontrate per la formazione del Gabinetto con Romero Robledo ed ha aggiunto che stasera avrà una conferenza con lui e conferirà pure con altri personaggi, e che domani renderà conto al Re delle sue trattative.

PARIGI, 13. — Nel momento in cui si apriva la seduta della Camera, i deputati che si trovavano nell'aula udirono cinque colpi di *revolver* in direzione dei corridoi.

Si manifestò subito una viva emozione.

Molti si diressero dalla parte donde i colpi erano venuti.

Si seppe che un aiutante della fanteria coloniale, che aspettava il momento di entrare nella tribuna pubblica, aveva scaricato in aria il *revolver* gridando: *Viva la patria!*

Secondo i provvedimenti adottati dal 1893, dopo l'attentato anarchico, furono immediatamente chiuse tutte le uscite del Palazzo Borbone.

Si crede che l'aiutante sia un pazzo.

PARIGI, 13. — *Camera dei deputati.* — Chaumet svolge un'interpellanza sulla sospensione delle costruzioni navali.

L'oratore nega al ministro della marina, Pellétan, la facoltà di sospendere le ordinazioni date dal suo predecessore. Egli rimprovera il ministro di ridurre gli operai alla miseria e d'indebolire la marina.

Il ministro Pellétan risponde che il programma delle costruzioni navali votato dalla Camera sarà eseguito. Se egli sospese la costruzione di tre corazzate, lo fece perchè allorchè arrivò al Ministero della marina dovette constatare che il Ministero si era impegnato per 20 milioni di franchi in lavori che la Camera non aveva votato.

Nessun pericolo minacciava e le navi dovevano essere consegnate soltanto nel 1906.

Prache, interrompendo dice: Eravate più bellicoso in Corsica!

Michel, radicale, dice: Io mi trovavo con Pellétan; egli non pronunciò le parole attribuitegli.

Il ministro Pellétan soggiunge: Ho smentito quelle indegne fiabe e l'interpellanza in proposito, che fu annunziata allora, non fu più presentata.

— Il ministro della marina, Pellétan, dichiara di aver voluto attendere che la Camera si fosse pronunziata sulla questione.

Le spese per le costruzioni navali debbono essere votate annualmente, senza impegnare l'avvenire. Avrebbe mancato al suo dovere, agendo senza il parere del Parlamento. Termina attaccando le Compagnie costruttrici che gli inviarono citazioni per la sospensione delle costruzioni navali.

Dormoy, Martin e Siegfried dichiarano che il dovere di Pellétan era di adempiere agli obblighi dei contratti firmati dal suo predecessore. Non è questione di bilancio, è questione di moralità.

Lanessan, che precedette Pellétan nel Dicastero della marina, giustifica le ordinazioni ch'egli fece e che la Camera autorizzò.

Dice che la sua sola preoccupazione era di far costruire rapidamente corazzate e sottomarini, chè, se fossero terminati nel 1906, metterebbero la Francia al coperto da qualunque pericolo (Applausi).

Dopo una replica del ministro Pellétan e l'intervento di Ribot, che parla contro Pellétan, la Camera approva, con 331 voti, contro 154, il seguente ordine del giorno accettato da Pellétan:

« La Camera, confidando che il Governo concilierà gl'interessi della difesa nazionale e le deliberazioni della Camera, relativamente al programma navale, con le necessità del bilancio, rinvia la questione della sospensione delle costruzioni navali alla Commissione del bilancio, e passa all'ordine del giorno ».

PARIGI, 13. — L'autore dell'odierno incidente al Palazzo Borbone è uno squilibrato, il quale disse che voleva uccidere i deputati di destra ed i falsi repubblicani.

BERLINO, 13. — *Reichstag.* — Si discute la mozione Aichbichler tendente a sostituire l'appello nominale con un sistema più rapido mediante votazione per schede.

Heine, socialista, combatte tale mozione e svolge ventuno emendamenti alla detta proposta presentati dai socialisti.

Heino parla tre ore e mezzo. Indi la discussione è chiusa.

Il socialista Singer chiede che si proceda alla votazione sulla mozione Aichbichler e sugli emendamenti presentati dai socialisti con 22 appelli nominali.

Invece la Destra ed il Centro chiedono che il *Reichstag* approvi l'ordine del giorno puro e semplice respingendo in blocco gli emendamenti dei socialisti.

Dopo una discussione durata varie ore sopra tale questione di procedura parlamentare, il Presidente dice che sottoporrà al *Reichstag* la questione se sia consentita dal Regolamento la procedura dell'ordine del giorno puro e semplice ed il *Reichstag* vi risponde affermativamente con 187 voti contro 67 e 4 astensioni.

Il Presidente fa poscia osservare che la luce elettrica minaccia di spegnersi e toglie la seduta alle 10 pom.

PARIGI, 13. — Il guardasigilli, Vallé, ha trasmesso al Procuratore generale della Corte di Cassazione l'incartamento relativo all'affare del consigliere della Corte d'appello, Andrieu.

LENS, 13. — Il Congresso dei minatori dei dipartimenti del Nord e dal Pas-de-Calais, tenuto a Lens, ha approvato stasera una proposta in favore della ripresa del lavoro, con 140 voti contro 40.

BRUXELLES, 13. — Schollaert è stato rieletto presidente della Camera dei rappresentanti.

PARIGI, 13. — Il commissario di polizia che ha interrogato l'autore dell'attentato al *Palais Bourbon* non ha potuto ottenere che risposte inconcludanti. Certamente si tratta di un pazzo.

Si deve alla prontezza dell'usciere che fece deviare il suo braccio se non vi furono feriti.

GINEVRA, 13. — Il tribunale correzionale ha emesso le sentenza nel processo pei fatti avvenuti durante lo sciopero, ed ha condannato Steinegger ad otto mesi di prigione, Croisier a tre mesi di prigione, ambedue con cinque anni di sorveglianza, e Bertoni, redattore del *Risveglio*, ad un anno di carcere.

Non si è verificato alcun incidente.

BRUXELLES, 14. — L'*Étoile Belge* annunzia che, in seguito ad errore di scambio, un treno merci ha urtato un treno viaggiatori che era fermo nella stazione di Namur.

Dodici vetture del treno viaggiatori furono ridotte in pezzi. Vi sono 20 feriti, dei quali 2 gravemente.

LONDRA, 14. — Il *Daily Express* dice che la principale ragione del viaggio del ministro Chamberlain nell'Africa Meridionale è quella di preparare la trasmissione al Governo imperiale dell'amministrazione futura dei territorî appartenenti alla *Chartered Company*.

Il giornale aggiunge che l'incorporazione della Rhodesia all'Impero solleverà le questioni relative al territorio portoghese e che il viaggio del Re di Portogallo potrà essere l'occasione di negoziati a questo riguardo.

BOCHUM, 14. — Nella scorsa notte l'ascensore di una miniera cadde in un pozzo.

Sette minatori che si trovavano dentro l'ascensore rimasero morti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 13 novembre 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	760,8.
Umidità relativa a mezzodì	46.
Vento a mezzodì	N debole.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 16°,6. Minimo 6°,0.
Pioggia in 24 ore	mm. 0.

Li 13 novembre 1902.

In Europa: pressione massima di 775 in Polonia, minima di 750 al Nord-Ovest dell'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 mill. in Sardegna, stazionario al Sud, salito di 1 a 2 mill. altrove; temperatura irregolarmente variata; nebbie in Val Padana.

Stamane cielo sereno sull'alto e medio versante Tirrenico, vario al Nord-Est e Sicilia, nuvoloso altrove; venti moderati intorno a levante sulle isole, deboli o moderati settentrionali altrove.

Barometro: minimo a 761 al Sud-Sardegna, massimo a 769 in Piemonte.

Probabilità: venti moderati intorno a levante, all'estremo Sud ed isole, settentrionali altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso; qualche pioggia sul basso versante Adriatico ed isole; mare mosso, medio Tirreno agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 13 novembre 1902

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	16 0	10 1
Genova	sereno	legg. mosso	16 2	9 7
Massa Carrara	sereno	calmo	18 2	5 7
Cuneo	coperto	—	11 8	6 0
Torino	nebbioso	—	12 6	1 1
Alessandria	coperto	—	9 2	6 7
Novara	nebbioso	—	9 8	5 1
Domodossola	coperto	—	14 5	4 0
Pavia	nebbioso	—	8 8	6 3
Milano	nebbioso	—	10 8	5 7
Sondrio	1/4 coperto	—	12 8	3 3
Bergamo	coperto	—	12 0	5 5
Brescia	1/2 coperto	—	12 6	5 3
Cremona	coperto	—	10 4	7 3
Mantova	1/4 coperto	—	11 6	7 0
Verona	sereno	—	12 6	7 3
Belluno	3/4 coperto	—	12 8	4 2
Udine	sereno	—	12 9	4 7
Treviso	1/4 coperto	—	13 4	6 5
Venezia	1/2 coperto	calmo	12 9	7 1
Padova	sereno	—	12 2	5 8
Rovigo	1/2 coperto	—	12 0	6 5
Piacenza	nebbioso	—	10 9	5 6
Parma	nebbioso	—	10 5	6 6
Reggio Emilia	coperto	—	11 2	6 0
Modena	coperto	—	10 9	5 2
Ferrara	sereno	—	12 7	6 1
Bologna	sereno	—	12 2	6 5
Ravenna	nebbioso	—	13 0	3 4
Forlì	coperto	—	13 6	6 8
Pesaro	coperto	mosso	13 8	8 8
Ancona	coperto	mosso	15 0	11 0
Urbino	1/4 coperto	—	10 3	6 5
Macerata	coperto	—	12 5	8 6
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	15 0	9 8
Perugia	sereno	—	12 8	6 4
Camerino	coperto	—	10 0	6 0
Lucca	sereno	—	15 1	4 8
Pisa	sereno	—	17 6	6 0
Livorno	sereno	legg. mosso	16 0	9 8
Firenze	sereno	—	15 0	4 4
Arezzo	sereno	—	15 0	6 6
Siena	sereno	—	13 6	6 9
Grosseto	sereno	—	17 0	7 0
Roma	sereno	—	16 6	6 8
Teramo	sereno	—	14 9	7 3
Chieti	coperto	—	13 8	8 0
Aquila	coperto	—	10 3	5 5
Agnone	1/2 coperto	—	11 2	6 2
Foggia	coperto	—	16 0	9 9
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	15 8	11 0
Lecce	1/2 coperto	—	16 7	9 7
Caserta	sereno	—	17 3	11 2
Napoli	sereno	calmo	16 8	11 1
Benevento	1/4 coperto	—	15 8	7 9
Avellino	1/2 coperto	—	14 9	3 3
Caggiano	coperto	—	11 3	6 4
Potenza	coperto	—	11 0	4 5
Cosenza	1/2 coperto	—	15 2	7 5
Tiriolo	1/2 coperto	—	12 0	2 2
Reggio Calabria	sereno	calmo	19 8	14 2
Trapani	1/2 coperto	calmo	20 6	14 5
Palermo	1/4 coperto	legg. mosso	20 9	9 7
Porto Empedocle	sereno	calmo	19 0	14 0
Caltanissetta	sereno	—	18 4	9 3
Messina	1/4 coperto	calmo	19 0	13 5
Catania	sereno	legg. mosso	19 6	13 8
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	18 4	14 0
Cagliari	coperto	calmo	19 3	2 3
Sassari	coperto	—	18 8	11 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*